

VISITA PER LE SCUOLE MATERNE

Il percorso ideale prevede prima la visita al giardino, per creare un'atmosfera magica, e poi al castello; si renderanno necessarie modifiche in caso di maltempo o presenza contemporanea di più gruppi in visita.

I bambini vengono accolti davanti al portone principale del castello, che sarà chiuso: i bambini non devono vedere l'interno. Se ci sono più gruppi, si accolgono tutti insieme e poi ogni guida si prende il proprio gruppo e si sposta. Ogni guida deve avere un sacchetto con la polvere magica e il ramo di alloro, che verranno trovati da ogni gruppo all'inizio del percorso.

Benvenuti al Castello del Catajo: qui vivevano un tempo il principe Luigi e la principessa Caterina sua sposa e il castello è stato costruito come dono di nozze; purtroppo una strega invidiosa, di nome Gabrina, ha fatto un incantesimo e ha reso il castello invisibile. Ma la fata buona che proteggeva Caterina ha modificato la magia: ha fatto apparire la storia d'amore dei due principi sulle pareti del castello, ma non è riuscita ad eliminare del tutto la magia della strega e quindi il castello si apre solo se si recita una formula magica. Bisogna anche compiere un percorso magico nel giardino e poi si può provare a vedere se il castello si apre. Allora proviamo insieme a trovare il modo per sciogliere l'incantesimo....

Il percorso in giardino prevede di andare al cerchio di pietre, alla sequoia, al labirinto e al lago. In ognuno di questi punti all'inizio la guida troverà il sacchetto con la polvere magica e l'alloro. In caso di pioggia, ogni guida avrà già il materiale o lo troverà all'inizio del percorso coperto.

Per giovedì:

Piccoli: sequoia-cerchio-labirinto-lago

Medi: labirinto-sequoia-cerchio-lago

Grandi: cerchio-labirinto-sequoia-lago

Sequoia: *Quest'albero è molto vecchio e quindi molto saggio: proviamo ad appoggiare l'orecchio al suo tronco per sentire se ci suggerisce qualcosa da fare per rompere la magia...A me ha detto di fare tutti tre giri attorno all'albero prima in un senso, poi nell'altro, tenendosi per mano. Proviamo ...*

Cerchio: Si fa il giro dentro al cerchio ripetendo: *Un giro qui facciamo e il castello noi riapriamo*

Labirinto: Anche qui si fa un giro in senso inverso rispetto a prima, ripetendo la stessa formula

Se possibile, si arriva al lago insieme agli altri gruppi e si fa un rito collettivo, fermandosi sul lato vicino alla piscina.

Qui viveva la fata che proteggeva la principessa, proviamo a chiedere il suo aiuto per aprire il castello. La fata amava molto gli animali e in particolare aveva sempre con sé una pantera, conoscete questo animale? Per questo era chiamata Fata Canterina. La fata ci ha lasciato una polvere magica per sconfiggere la strega: cosa possiamo fare con questa polvere...la gettiamo nel lago e recitiamo una formula magica:

Fata panterina nemica della Gabrina

Con l'alloro ti imploro

Con questa magica polvere

L'incantesimo voglio sciogliere

Torniamo al portone d'ingresso, che sarà ancora chiuso e si aprirà ripetendo la formula.

Inizia il percorso interno: la presenza di più gruppi rende necessaria la partenza da punti diversi e quindi la storia da raccontare deve essere rivista e riaggiustata in modo da adattarsi all'itinerario. Qui viene presentato il percorso ideale da seguire.

La storia dovrà essere sempre raccontata coinvolgendo i bambini e rendendoli protagonisti del racconto stesso, pur mantenendo la traccia stabilita, quindi facendo loro domande, cogliendo spunto dalle loro osservazioni....

Si parte da sotto le grottesche, mostrando la Gabrina.

Questa è la strega Gabrina, la maga cattiva che ha fatto l'incantesimo al castello; la fata l'ha cacciata dal castello ma la strega ha lasciato qui questa statua con il suo ritratto e per non farla troppo arrabbiare bisogna passarle davanti inchinandosi senza guardarla, altrimenti....Mi raccomando stiamo attenti...(nella bella stagione si può aprire un po' il rubinetto senza dare troppo nell'occhio). Qualcuno non mi ha ascoltato, se la strega si arrabbia non ci lascia entrare. Sapete cosa facciamo? Dobbiamo salire stando vicini alla parete e toccandola con una mano. Vedete che è di roccia? Il principe ha costruito il castello dentro la montagna per

proteggere la sua principessa.

Si passa attraverso il corridoio dei busti e si indica il corridoio chiuso come un passaggio segreto.

Si arriva al piano nobile. Ci si ferma davanti al portone della terrazza.

Questi sono i dipinti che la fata (la vediamo qui sopra con il suo animale preferito) ha fatto apparire sulle pareti per magia e raccontano la storia di Luigi e Caterina. Qui dentro al castello faceva tanto freddo, così hanno costruito dei grandi caminetti e sopra troviamo l'albero genealogico, che racconta la storia della famiglia: sotto ci sono i nonni, i più vecchi, e poi i figli, i nipoti e così via... Vedete quante cose troviamo dipinte... qualcuno di voi ha un libro che ci spiega cosa rappresentano i quadri? E come facciamo, ci vorrebbe una spiegazione, proviamo a cercare un libro, un foglio...

Tutti i bambini cercano e qualcuno trova la pergamena ai piedi del primo riquadro.

Vediamo un po', è proprio quello che ci serve... Qui dice che in queste stanze sono raccontate le avventure che il principe ha dovuto affrontare per poter sposare la principessa. Il re, padre di Caterina, aveva deciso che solo un uomo molto coraggioso poteva sposare sua figlia e così ha dato a Luigi un elenco di prove da superare. Secondo voi, cosa gli chiede di fare...

Coinvolgendo i bambini, si guardano i riquadri:

I consegna delle prove

V uscita dei soldati dal castello

IV partenza per andare a combattere contro i pirati

III battaglia contro i pirati

II duello a cavallo (notare il cavallo bianco del principe)

La pergamena va richiusa e lasciata lì se ci sono altri gruppi, altrimenti si può tenere e fingere di continuare a leggere durante il resto del percorso.

Si passa nella sala della prudenza e si nota il riquadro della battaglia.

In questa battaglia hanno combattuto molti cavalieri importanti: Luigi sta vincendo e quindi la sua bandiera è la più grande, vedete... Anche i suoi amici vincono, mentre i suoi nemici hanno le bandiere a terra... (far notare le bandiere delle varie famiglie, dandone spiegazione. Coinvolgere i bambini chiedendo loro il cognome e immaginandone lo stemma) Tutte le famiglie importanti avevano uno stemma, voi ce l'avete?.. Potete provare con le vostre maestre a crearne uno, questo può essere un modello...

Si consegna uno scudo di cartone che i bambini trovano ai piedi del riquadro.

Si passa a San Marco.

Vi ricordate chi ha fatto la magia cattiva qui al castello? Eccola qui la strega (mostrare l'invidia) E' così brutta perché era tanto invidiosa della principessa... Voi siete mai invidiosi... (coinvolgere i bambini..) La strega ha fatto rapire la principessa e l'ha rinchiusa in un giardino segreto. Il re suo padre per il grande dolore si ammala (riquadro 32) e chiama un paggio perché avvisi il principe di andare a cercarla. La fata non può liberare la principessa, solo un principe può riuscirci e così, per aiutare il principe, fa spuntare le ali ad un leone, che può attraversare anche il mare (leone di San Marco sopra la porta) e il principe chiama tutti i suoi amici per aiutarlo a cercare la principessa (riq. sopra il camino). I principi si riuniscono per decidere cosa fare e il re consegna a tutti un segno per distinguerli: una giarrettiera d'oro, una fascetta che tutti dovevano indossare (coinvolgere i bambini chiedendo se appartengono a qualche squadra, gruppo e cosa hanno per distinguersi) Volete anche voi partecipare alla liberazione della principessa? Allora dovete indossare la giarrettiera..(consegna del nastrino solo se il gruppo è poco numeroso)

La porta della loggia dovrà restare chiusa per evitare che i bambini vogliano andarci.

Si passa nella sala di Firenze.

La strega rinchiusa la principessa in un giardino segreto, ma la principessa non ha paura, perché è protetta dalla fata dei fiori e dal mago delle acque (allegorie sopra la porta) Il principe riesce a liberarla e finalmente si fidanzano (riq. 40) Ma la strega fa uno scherzo cattivo alla principessa e le manda insetti e pidocchi per darle fastidio; allora la fata le regala una pelliccia, che serve a catturare tutte queste bestioline. Così i principi possono fare festa e divertirsi e giocano anche con questo gioco, lo conoscete? (mostrare il bilboquet e far provare i bambini; darne uno di cartone, invitarli a costruirlo in classe)

Si esce sulla terrazza e si rientra nella sala di Ferrara.

Adesso Luigi e Caterina sono fidanzati, ma le loro avventure non sono finite. Vedete, il principe deve costruire un ponte per attraversare un fiume a Padova (riq. 24); alcuni cattivi mandati dalla strega cercano di catturarlo, ma un suo amico lo difende e purtroppo viene ferito gravemente (riq. 25). Il principe deve stare molto attento e proteggersi bene, così indossa sempre un'armatura molto resistente. Voi ce l'avete un'armatura, ne avete mai vista una..(tirare fuori dal baule alcuni pezzi ed eventualmente farli provare ai bambini). Il principe affronta ancora battaglie per mare e per terra, ma finalmente riesce a sconfiggere tutti i nemici del re, che così acconsente alle nozze.

Si passa nella sala dei Papi.

Finalmente Luigi e Caterina possono sposarsi e quel giorno fanno una grande festa; ci sono moltissimi invitati, che portano doni bellissimi, vedete...(mostrare oggetti esposti sul tavolino. Si può raccontare il gioco della torta del matrimonio Fieschi) Il castello viene preparato in modo straordinario per la festa di nozze...

Si esce sulla terrazza.

Qui arrivavano le carrozze e i cavalli degli invitati e gli ospiti poi entravano dal grande portone del salone. Vediamo insieme la scala com'è fatta..

Si scende all'esterno raccontando degli ospiti che arrivavano, dei vestiti delle dame..

Si passa davanti a Cerbera.

Questa è una statua magica che la strega ha regalato alla principessa per proteggerla, un cane magico a tre teste (come quello di Harry Potter se qualcuno lo sa) che diventava vivo quando arrivava qualcuno di cattivo e lo faceva scappare.

Si scende fino alla fontana dell'elefante.

La principessa amava molto gli animali e aveva sentito parlare degli elefanti, così il principe ne fece arrivare uno dall'India e poi fece costruire questa fontana ...Ai principi piaceva molto l'acqua e il cortile serviva per fare dei giochi con l'acqua e con le barche, li avete mai visti nei film...

Se possibile si sale sempre dall'interno e si scende dall'esterno.